



Legislatura 18ª - 4ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 3 del 04/07/2018

DIFESA (4ª)

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 2018

3ª Seduta

Presidenza della Presidente

TESEI

Intervengono il sottosegretario di Stato per la difesa Volpi e il sottosegretario di Stato per la difesa Tofalo.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta la presidente **TESEI** informa dell'assegnazione alla Commissione di due importanti provvedimenti dell'Unione Europea: la Proposta di regolamento che istituisce il Fondo europeo per la difesa e la Comunicazione congiunta relativa al piano d'azione sulla mobilità militare.

Segnala inoltre che nella seduta plenaria di ieri, il Parlamento europeo ha approvato la proposta di regolamento che istituisce il "Programma europeo di sviluppo industriale della difesa", che finanzia con 500 milioni di euro progetti di ricerca e progettazione.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2018 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma (n. 30)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Esame. Parere favorevole con osservazione)

Interviene brevemente, per una precisazione preliminare, il sottosegretario VOLPI, precisando che lo schema di decreto iscritto all'ordine del giorno contiene due errori materiali. Nel dettaglio, il contributo previsto in favore dell'undicesima associazione dell'elenco risulta di 85.500 euro in luogo di 85.000 e quello previsto in favore della diciassettesima associazione risulta essere di 47.600 euro in luogo di 47.000.

La Commissione prende atto.

Introduce l'esame il relatore **FUSCO (L-SP)**, rilevando preliminarmente che la normativa di

riferimento è contenuta nell'articolo 1, commi 40-44, della legge n. 549 del 1995 e nell'articolo 32, comma 2, della legge n. 448 del 2001. Tra i sodalizi a cui sono erogati tali contributi rientrano sia le associazioni combattentistiche, che le associazioni d'arma, di categoria e di specialità. Mentre le associazioni combattentistiche sono destinatarie dello stanziamento di cui all'articolo 2195 del codice dell'ordinamento militare - pari a 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 - le associazioni d'arma, di categoria e di specialità beneficiano, invece, del contributo espresso ogni anno nella legge di bilancio.

Lo schema in esame provvede, quindi, a ripartire un importo complessivo di 1.693.610 euro (1 milione, appunto, per le associazioni combattentistiche e 693.610 euro per le associazioni d'arma). L'importo assegnato nel precedente schema di riparto - quello relativo all'anno 2017 - assommava invece a 1.708.127 euro e, pertanto, si registra un lieve decremento.

Con riguardo ai criteri adottati per la ripartizione del contributo, rileva quindi che nel corso della scorsa legislatura è stata definita una metodologia - uguale sia per le associazioni combattentistiche e partigiane che per le associazioni d'arma - fondata sulla selezione, effettuata da un'apposita commissione interna al Gabinetto, dei progetti di attività assistenziali, promozionali e divulgative presentati da ciascuna associazione, garantendo comunque un contributo sulla base del numero degli iscritti a ciascun sodalizio.

Come precisato nella nota illustrativa allegata allo schema di decreto iscritto all'ordine del giorno, tale metodologia risulta confermata anche per lo stanziamento dei fondi relativi all'anno 2018.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione dei progetti da finanziare, osserva che il Governo ha fornito anche una nota nella quale sono stati illustrati i criteri di priorità adottati nel corso della selezione, in osservanza a quanto richiesto dalla Commissione difesa della Camera in sede di espressione del parere sui precedenti schemi di riparto. In particolare sono stati considerati prioritari: i progetti per i quali è agevole misurarne il grado di conseguimento; le iniziative di partecipazione alla gestione/manutenzione di siti museali, monumenti e Cimiteri/Sacrari di Guerra; le attività divulgative nei confronti di scuole/istituti di formazione volti a favorire la diffusione e la conoscenza delle vicende storiche connesse alla I Guerra Mondiale, in occasione delle ricorrenze del centenario, ed alla II Guerra Mondiale, nonché di progetti riferiti all'80° anniversario dell'emanazione delle leggi razziali ed alla celebrazione del 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana; l'erogazione di borse di studio e l'acquisto di materiali per non vedenti, non udenti o altro personale diversamente abile; le finalità assistenziali, promozionali nonché qualunque altro progetto di interesse della Difesa. Viceversa, non sono stati considerati prioritari i progetti troppo generici, nonché di difficile realizzazione sia per il costo totale prospettato, che per la necessità di ulteriori finanziamenti esterni di cui non vi è certezza. Similmente, non sono state considerate le richieste di contributi rivolte al pagamento di utenze, canoni, manutenzione di siti *web* e sedi sociali e le richieste tese all'effettuazione di raduni o alla pubblicazione delle riviste delle singole associazioni.

Infine, ai sodalizi che di nuovo non hanno presentato progetti o ne hanno presentati di non meritevoli di finanziamento risulta imposta un'ulteriore decurtazione del 20 per cento sulla quota loro assegnata a valere sul fondo per il 2017.

Il relatore rileva quindi che lo schema in esame prevede contributi inferiori rispetto al 2017 per 23 associazioni, mentre per altre 21 il contributo previsto risulta superiore. Due sono i sodalizi che presentano un contributo identico a quello dell'anno precedente mentre una associazione (l'Associazione nazionale partigiani cristiani), che non aveva ricevuto contributi in precedenza, risulta assegnataria di un contributo pari a 40.000 euro. Sono infine undici le associazioni che ricevono contributi tra i cinquanta e i centomila euro.

Ricorda inoltre che, sul finire della scorsa legislatura, si era iniziato a trasmettere, sia pure parzialmente, i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti in aderenza a quanto previsto dal comma 42 della legge n. 549 del 1995.

Conclude riservandosi di presentare una proposta di parere favorevole, anche alla luce dei chiarimenti del Governo e degli elementi che dovessero emergere dal dibattito.

Si apre la discussione generale.

Ad avviso del senatore [ZULIANI](#) (L-SP), la determinazione del riparto dovrebbe tenere

conto anche dell'impegno profuso dalle associazioni in materia di protezione civile. L'oratore richiama, al riguardo, i meritori sforzi sempre profusi sul punto, in particolare nella regione Veneto, dall'Associazione nazionale alpini e dall'Associazione nazionale Carabinieri.

La senatrice **RAUTI** (*FdI*) pone l'accento sullo squilibrio esistente tra i finanziamenti destinati alle associazioni combattentistiche (destinatari di un totale di un milione di euro), e quelli destinati alle associazioni d'arma (che assommano a poco meno di 700.000 euro), esprimendo l'auspicio a che il riparto delle risorse garantisca, per il futuro, una maggiore perequazione tra le due categorie di sodalizi, entrambe assolutamente meritevoli di sostegno.

Invita altresì a superare consuetudini consolidate in base alle quali vengono reiterate le erogazioni in favore di associazioni che hanno pochi contatti con il mondo militare, ovvero che fanno riferimento ad eventi storici ormai lontani nel tempo.

Il senatore **ORTIS** (*M5S*) osserva che la rendicontazione sulle attività delle associazioni, oltre che lacunosa, non è pervenuta nei tempi previsti. Lo stesso schema di decreto, peraltro, avrebbe dovuto, ai sensi della normativa vigente, essere presentato all'inizio del 2018. Infine, entro il 15 luglio 2017 previsto il deposito, da parte delle associazioni, del consuntivo riferito all'anno precedente, ma nessun sodalizio sembra aver ottemperato.

Nonostante i rilevati critici sopra riportati, esprime comunque avviso favorevole sul provvedimento.

Anche il senatore **CAUSIN** (*FI-BP*) concorda sulla necessità di tenere conto, nella determinazione dei contributi da erogare, al supporto fornito dalle associazioni in caso di calamità naturali.

Dopo aver rimarcato la pregevole opera svolta dall'Associazione nazionale alpini anche in relazione ai profili culturali, esprime l'avviso favorevole della propria parte politica sul provvedimento.

Il senatore **ZULIANI** (*L-SP*) ricorda, sul punto, anche la meritoria opera prestata dall'Associazione nazionale alpini in occasione di eventi sismici.

Il senatore **VATTUONE** (*PD*) esprime, a nome del Gruppo del Partito Democratico, l'avviso favorevole sullo schema di decreto in titolo, rimarcando la meritoria opera delle associazioni destinatarie dei contributi.

Il senatore **ROMAGNOLI** (*M5S*), nel sottolineare, anch'egli il meritorio ruolo sociale svolto dalle associazioni in questione, osserva che maggiori controlli sui bilanci e sulle attività potrebbero valorizzarne ulteriormente l'attività, attraverso una erogazione mirata delle risorse.

Nell'esprimere l'avviso favorevole del proprio gruppo, la senatrice **DONNO** (*M5S*) osserva che inserire nel parere approvato dalla Commissione una osservazione volta a precludere l'accesso ai finanziamenti a quei sodalizi che non presentino il rendiconto nei tempi previsti, potrebbe rappresentare un incentivo per un più puntuale rispetto della prescrizione.

Il sottosegretario **VOLPI** osserva che lo schema di decreto all'esame della Commissione, predisposto dal precedente esecutivo, è comunque già uniformato a numerose osservazioni formulate nel corso della scorsa legislatura anche e soprattutto dai Gruppi parlamentari di opposizione. Il meccanismo dei cosiddetti 'finanziamenti a pioggia' risulta peraltro già superato e i contributi sono erogati in base ai progetti presentati.

L'oratore osserva inoltre che il provvedimento è il primo che attua concretamente i nuovi criteri di riparto. In ragione di ciò, si potrà procedere ad ulteriori perfezionamenti dei meccanismi, anche e soprattutto per garantire l'erogazione del contributo entro l'anno della richiesta. Ulteriori perfezionamenti formali e sostanziali potranno, inoltre, essere suggeriti dalla Commissione nel

parere, ed essere recepiti dal Governo in occasione del prossimo schema di decreto.

Conclude rilevando che le associazioni che non presentano progetti risultano pesantemente penalizzate già dalle decurtazioni attualmente vigenti.

Il senatore **CIRIANI** (*FdI*) domanda al rappresentante del Governo se il numero di associati venga semplicemente autocertificato dai singoli sodalizi o se esistano, per contro, dei criteri oggettivi in ordine al predetto accertamento.

Il sottosegretario VOLPI informa che il sistema attuale è basato sull'autocertificazione da parte delle singole associazioni. Condivide tuttavia l'auspicio che tale sistema possa essere superato, a patto però di individuare dei criteri precisi.

Non essendovi altri iscritti a parlare, la presidente **TESEI** dichiara chiusa la discussione generale.

Replica agli intervenuti il relatore **FUSCO** (*L-SP*), proponendo alla Commissione una bozza di parere favorevole con osservazione (pubblicata in allegato).

Si apre un dibattito.

La senatrice **RAUTI** (*FdI*) invita il relatore a riformulare il proprio schema di parere al fine di sollecitare, per il futuro, una maggiore perequazione tra i contributi erogati alle associazioni combattentistiche e quelli erogati in favore delle associazioni d'arma, ad oggi sensibilmente inferiori.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) pone l'accento sul contributo erogato in favore dell'Associazione nazionale Carabinieri, che, a fronte della meritoria opera prestata anche in occasione di eventi e calamità naturali, appare eccessivamente esiguo. Ciò a fronte di contributi più generosi erogati ad associazioni che fanno riferimento ad eventi e situazioni molto lontane nel tempo.

Il sottosegretario VOLPI replica al senatore Gasparri osservando che molte associazioni garantiscono comunque una sorta di 'continuità della memoria' in relazione ad eventi particolarmente significativi della storia nazionale e che l'erogazione dei contributi tiene conto anche di questi profili.

Con riferimento, quindi, alla proposta osservata dalla senatrice Rauti si pronuncia favorevolmente, a patto però che essa sia collocata nelle premesse del parere e non nella parte relativa alle osservazioni.

Il relatore **FUSCO** (*L-SP*), preso atto dei rilievi emersi nel dibattito, presenta una nuova bozza di parere favorevole con osservazione (pubblicata in allegato).

Poiché nessun altro chiede di intervenire, la presidente **TESEI**, previa verifica del numero legale, pone infine in votazione la bozza di parere da ultimo presentata dal relatore, che risulta approvata dalla Commissione.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di ammodernamento e rinnovamento SMD 04/2017, relativo alla "acquisizione comprensiva del relativo sostegno logistico, di aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (*Medium Altitude Long Endurance*) e potenziamento delle capacità *Intelligence, Surveillance & Reconnaissance* della Difesa" (n. 2)

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La presidente **TESEI** ricorda che nella seduta di ieri il relatore Turco ha illustrato lo schema di decreto, rappresentando una serie di criticità del programma, che erano già emerse nel corso dell'esame da parte della Commissione speciale.

Sottolinea che anche gli interventi di altri colleghi hanno evidenziato alcune questioni su cui pare necessario un approfondimento, tra cui i costi e il finanziamento del progetto, le condizioni contrattuali, la situazione di Piaggio Aerospace e la compatibilità del progetto P2HH con il progetto del drone europeo.

Diversi colleghi - appartenenti a vari Gruppi - hanno poi proposto l'audizione dei vertici delle Forze Armate, in particolare del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica (che pure è stato già audito dalla Commissione speciale).

Segnala che anche nella discussione che si è svolta stamattina nella Commissione Difesa della Camera sono emerse alcune criticità del progetto e sono state avanzate richieste di ulteriore istruttoria.

La senatrice **DONNO** (*M5S*) ritiene essenziale approfondire ulteriormente i numerosi profili critici del provvedimento in esame. Propone pertanto di ampliare il quadro delle audizioni proposte includendo anche l'ex Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, gen. Preziosa, oltre ad esponenti dell'Osservatorio sulle spese militari MILE e dell'Archivio disarmo.

Il senatore **GASPARRI** (*FI-BP*) sottolinea il fatto che l'esame del provvedimento non possa prescindere dal quadro complessivo delle linee politiche generali del Governo sulle questioni della sicurezza e della difesa. Appare pertanto urgente la fissazione della data per l'audizione del Ministro della difesa, nella quale venga chiarito il ruolo strategico del progetto P2HH e i suoi rapporti con il programma europeo di droni. Sottolinea che il proprio Gruppo politico, anche da posizioni di opposizione, ha sempre sostenuto le scelte strategiche italiane in materia di difesa, a cominciare dalle missioni internazionali. In relazione alla proposta della senatrice Donno esprime perplessità sull'opportunità di audire l'ex Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Il senatore **VATTUONE** (*PD*) rinnova la richiesta di conoscere la posizione del Governo sul progetto in discussione. Al di là delle singole criticità che sono emerse dall'esame fin qui condotto, si tratta infatti di capire se il Governo ritenga di sostenere la prosecuzione del programma. Condivide il rilievo critico sollevato dal senatore Gasparri sulle personalità da audire.

La senatrice **RAUTI** (*FdI*) sottolinea la necessità di approfondire alcuni aspetti critici del progetto in esame, tra cui la sua compatibilità con il progetto europeo sui droni e i rapporti tra le società Piaggio Aerospace e Leonardo. Concorda sull'opportunità di audire il Capo di Stato Maggiore della difesa e il Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica. Sottolinea inoltre i profili occupazionali del programma in esame e i possibili usi civili dei droni che verrebbero prodotti.

Il relatore **TURCO** (*M5S*) concorda sulla necessità di approfondire il rapporto tra il programma in esame e le prospettive della cooperazione europea nel settore dei velivoli senza pilota. Auspica che le audizioni proposte possano aiutare la Commissione nell'espressione del suo parere.

Il senatore **FUSCO** (*L-SP*) pur ritenendo utili gli approfondimenti proposti, preannuncia la posizione favorevole del proprio Gruppo sull'atto in esame.

La senatrice **GARAVINI** (PD) sottolinea il rilievo del progetto industriale in esame. Ritiene necessario valorizzare al meglio l'esame già condotto in seno alla Commissione speciale, proponendo di limitare il nuovo ciclo di audizione ai soli Capi di Stato Maggiore della difesa e dell'aeronautica.

Il senatore **ROMAGNOLI** (M5S) condivide le criticità del programma già emerse dall'esame parlamentare, ben evidenziate dalla relazione svolta dal collega Turco.

Il senatore **CASTIELLO** (M5S) ritiene necessario, anche per garantire la correttezza formale del contratto che sarebbe stipulato, verificare forme alternative di utilizzo dei droni come, ad esempio, il *leasing* o il noleggio.

Il sottosegretario TOFALO preannuncia che il Ministro della difesa, nella sua imminente audizione parlamentare, fornirà le linee programmatiche del Governo anche in tema di industria della difesa. Anticipa comunque il rilievo strategico che il Governo attribuisce ai velivoli a pilotaggio remoto, anche per la loro versatilità, che non ne limita l'uso agli scopi di difesa ma ne permette una vasta applicazione anche in ambito civile, a partire dalla protezione ambientale e dall'intervento in caso di calamità naturali. Condivide la necessità di approfondire alcuni aspetti del progetto, sia per quanto riguarda i soggetti industriali coinvolti che per quanto riguarda i profili legati all'occupazione. Esprime la massima disponibilità del Governo a tenere in considerazione le osservazioni che il Parlamento vorrà formulare a conclusione del suo esame.

La presidente **TESEI** prende atto dell'ampia discussione, ringraziando i colleghi e il rappresentante del Governo per i loro interventi. Ribadisce l'esigenza di valorizzare il lavoro parlamentare già svolto in seno alla Commissione speciale sugli atti del Governo. Propone di procedere, per ora alle sole audizioni del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, per chiarire alcune criticità emerse nel corso del dibattito. Propone che tali audizioni si svolgano successivamente all'audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 15,40.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 30

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

si ribadisce la necessità di poter disporre, unitamente al testo dello schema di decreto, di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate ai singoli sodalizi. In particolare, per ciascun sodalizio, sarebbe opportuno poter disporre dei

seguenti elementi:

- il rendiconto dell'attività svolta nell'ultimo anno (come peraltro prescritto dall'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995);
- il numero di associati nell'anno in corso;
- i progetti presentati al Ministero della Difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento.
- l'ultimo bilancio approvato.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DI GOVERNO N. 30**

La Commissione difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

premesso che sarebbe auspicabile una maggiore perequazione tra i contributi erogati alle associazioni combattentistiche e quelli erogati alle associazioni d'arma;

esprime parere favorevole con la seguente osservazione:

si ribadisce la necessità di poter disporre, unitamente al testo dello schema di decreto, di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate alle singole associazioni. In particolare, per ciascuna associazione, sarebbe opportuno poter disporre dei seguenti elementi:

- il rendiconto dell'attività svolta nell'ultimo anno per cui si chiedono i contributi (come peraltro prescritto dalla legge n. 549 del 1995);
- il numero di associati effettivi nell'anno in corso;
- i progetti presentati al Ministero della Difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento.
- l'ultimo bilancio approvato.